

COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE

Provincia di Pavia

**Determinazione n. 22 in data 10.04.2017
del Responsabile del Servizio "Affari Generali"**

Oggetto: Riparazione decespugliatore. CIG Z011E3351C.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che questo ente deve provvedere alla riparazione del decespugliatore in uso al personale esterno;

Visto il preventivo presentato dalla ditta La Piacentina di Molinari Fausta con sede in Bosnasco Fraz. Cardazzo C.F. MLNFST56M68D958N, disponibile ad eseguire gli interventi richiesti al costo di € 163,00 + Iva al 22% per un totale di € 198,86;

Richiamati:

la legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2016/2018 (approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 26.01.2016);

il codice di comportamento dei dipendenti del Comune aggiornato per il 2016 con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 26.01.2016 (art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e art. 2 DPR 62/2013);

Vista la normativa in materia di conflitto di interessi:

art 6 bis legge 241/90: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";

art 7 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale,

ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Atteso che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

Vista la normativa in materia di acquisizioni di lavori, beni e servizi, come novellata dalla legge di stabilità per il 2016, n. 208 del 28.12.2015;

Rilevato che questo ente ha costituito una Centrale Unica di Committenza con il Comune di Montù Beccaria ai sensi dell'art 33 comma 3 bis del d.lgs. 163/2006;

Visto l'art. 37 del D.Lgs 50/2016 che recita:

"1. Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.

2. Salvo quanto previsto al comma 1, per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 nonché gli altri soggetti e organismi di cui all'articolo 38, comma 1, procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti operano ai sensi del comma 3 o procedono mediante lo svolgimento di procedure di cui al presente codice.

3. Le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.

4. Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:

- a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;
- b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;
- c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.(omissis)"

Atteso che l'importo della fornitura di che trattasi è inferiore a € 1.000,00 e pertanto non sussiste l'obbligo di approvvigionamento mediante CUC e con ricorso ai mercati elettronici;

Visto l'art. 36 del D. Lgs. 50/2016 in base al quale per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro e' consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;

Acquisito il seguente n. CIG Z011E3351C per l'affidamento di che trattasi;

RICHIAMATE le disposizioni contenute nell'art. 3 della legge n. 136/2010 e nell'art. 6 commi 1 e 2 del DL 187/2010, convertito nella legge n. 217/2010, in relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Preso atto che il Comune è già in possesso di comunicazione del conto dedicato da parte dell'impresa;

DATO atto che è si è proceduto alla verifica della regolarità contributiva;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la compatibilità monetaria del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9, comma 1, lett. A, D.L. 78/2009 convertito in L. n. 102/2009 e art. 183 c. 8 del D. Lgs. 267/00);

Visto il D.Lgs. 18/07/2000 n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visti i principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i e visto in particolare il principio contabile generale della competenza finanziaria, quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, con registrazione nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge e con imputazione nell'esercizio in cui viene scadenza;

Atteso che il pagamento della somma di cui al presente impegno di spesa avverrà entro l'anno 2017;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 28/03/2017;

VISTO il Bilancio 2017/2019 approvato con deliberazione di C.C. n. 7 del 28/03/2017;

Atteso che il capitolo n. 09.02.1 cap. 58 del bilancio 2017/2019 presenta la necessaria disponibilità di fondi;

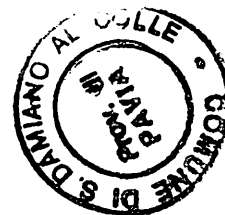
Dato atto che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Responsabile del Servizio precedente rilascia anche il parere di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/00;

Dato atto che il responsabile del presente procedimento ai sensi della legge 241/90 è il sottoscritto Dott. Umberto Fazio Mercadante, responsabile del Servizio di cui al decreto sindacale di nomina n. 1/2017;

DETERMINA

1. Di affidare alla ditta La Piacentina di Molinari Fausta con sede in Bosnasco Fraz. Cardazzo C.F. MLNFST56M68D958N la riparazione del decespugliatore in uso al personale comunale al prezzo di € 163,00 + iva di legge per un totale di € 198,86.
2. Di impegnare ai sensi dell'art. 183 c. 1 del D. Lgs. 267/2000 la somma complessiva di euro 198,86 al capitolo n. 09.02.1 cap. 58 del Bilancio di previsione 2017/2019.nel seguente modo:
anno 2017 € 198,86
3. Di dare atto che il pagamento avverrà entro l'anno 2017.
4. Di dare atto ai sensi dell'art. 9 del DL 78/2009 convertito nella legge 102/2009, dall'art. 183 comma 8 del D.Lgs. 267/2000 che il programma dei pagamenti di cui al presente provvedimento è coerente con il piano finanziario dei pagamenti di propria competenza, ai fini della compilazione del prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
5. Di dare atto che, con la sottoscrizione del presente provvedimento, il Responsabile procedente rilascia anche il parere di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/00-
6. Di dare atto che il responsabile del presente procedimento ai sensi della legge 241/90 è il sottoscritto dott. Umberto Fazia Mercadante.
7. di dichiarare che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale.
8. Di dare atto che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione previa presentazione di regolare fattura elettronica (ai sensi del decreto del MEF n. 55 del 3.4.2013), esclusivamente mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dell'affidatario dedicato alle commesse pubbliche, corredata dal numero di CIG sopra riportato.
9. Di disporre, ai fini del rispetto dell'art. 3 della legge n. 136/2010 e ad integrazione delle altre condizioni contrattuali, che:
 - l'affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
 - il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente affidamento costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della legge n. 136/2010, causa di risoluzione del contratto;
 - l'Amministrazione verifica in occasione del pagamento all'affidatario e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
10. Di dare atto che quanto all'IVA questo ente applica dal 1° gennaio 2015 le norme previste dalla legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014) in materia di split payment e reverse charge.
11. Di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del servizio finanziario per il controllo di regolarità contabile (di cui all'art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/00) mediante apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183 c. 7 del D. Lgs. 267/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Umberto Fazia Mercadante



ATTESTAZIONE PER VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA

(art. 9 comma 1 lettera a) punto 2 DL 78/2009 convertito nella legge 102/09)

Il sottoscritto responsabile rilascia il visto di compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento delle suddette spese con le regole di finanza pubblica vigenti.

San Damiano al Colle, 10.04.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Umberto Fazio Mercadante



Si rilascia il parere contabile favorevole ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 e il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ex art. 183 c. 7 del D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267

San Damiano al Colle, 10.04.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Umberto Fazio Mercadante



La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi.

San Damiano al Colle, 22 MAR. 2018

Il funzionario incaricato

